

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia
Settimana dal 30 novembre al 7 dicembre 2008

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

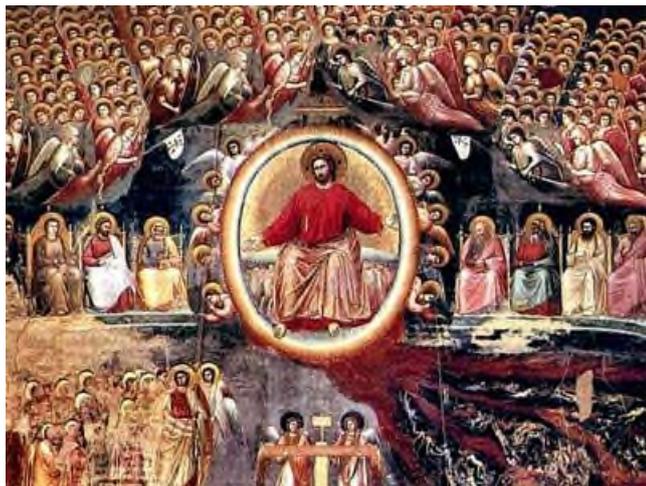
DOMENICA 30 novembre 2008

1ª Domenica di Avvento

DUOMO ore 7.30 Lodi di Avvento
ore 8.00, 9.30, 11.00 S. Messe

DUOMO ore 17.00 *Vespri e Adorazione Eucaristica*

DUOMO ore 18.00 S. Messa vespertina



Dio viene come Redentore

Il cristiano riconosce Dio come Padre e Redentore, e afferma che la liberazione dal peccato e dal male non è possibile senza l'intervento di Dio. Ma da quando il Padre ha mandato suo Figlio fra gli uomini, il cristiano non aspetta più i prodigi di un Dio che ristabilisca l'ordine come dal di fuori. Egli sa che Dio agisce attraverso il Figlio; sa che il «Redentore» collabora con l'uomo e dà al suo inserimento nel mondo un significato di salvezza. Perché, come afferma Paolo (seconda lettura), «in lui (Gesù) siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della scienza». Se è così che Dio viene, è chiaro allora quale deve essere il nostro giusto atteggiamento: fidarci di Dio, disporre la nostra vita nella linea del servizio e della collaborazione al suo progetto; non arroccarci in ciò che è vecchio e collaudato; essere pronti alla perenne novità di Dio; non dormire, ma vegliare con amore per riconoscerlo nella sua continua venuta (vangelo). «Quando verrà di nuovo nello splendore della sua gloria» (I pref. dell'avvento), quando avrà termine la nostra avventura di «poveri», ci sarà svelato il vero volto e ci sarà data la piena comunione di vita con il nostro Dio, il Padre del Signore Gesù Cristo.

Padre, nella tua fedeltà che mai vien meno ricordati di noi, opera delle tue mani, e donaci l'aiuto della tua grazia, perché attendiamo vigilanti con amore irreprensibile la gloriosa venuta del nostro redentore, Gesù Cristo tuo Figlio.

LUNEDI' 1 dicembre 2008

1ª settimana di avvento

S. Maria ore 7.30 S. Rosario d'avvento
S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Angelo ore 17.30 S. Rosario d'avvento
S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Lucchese Angelo; Ann Fabbro Gino;
+Casarsa Giuseppe Virginia, Annamaria cel il 27.

MARTEDI' 2 dicembre 2008

S. Cromazio, vescovo. – Pr. Dioc Memoria:

S. Maria ore 7.30 S. Rosario d'avvento
S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 17.30 S. Rosario d'avvento
S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: 7 Ann. di Turchet Davide ore 18;
+Valdevit Carlo.

MERCOLEDI' 3 dicembre 2008

S. Francesco Saverio, Sacerdote - Memoria

S. Maria ore 7.30 S. Rosario d'avvento
S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 17.30 S. Rosario d'avvento
S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Perin Pietro; Ann Ruzzene Giovanni;
Ann Aldo Perin ore 18.00; Alla Madonna da p.d.

GIOVEDI' 4 dicembre 2008

1ª settimana di avvento

S. Maria ore 7.30 S. Rosario d'avvento
S. Maria ore 8.00 S. Messa

S. Maria ore 17.30 S. Rosario d'avvento
S. Maria ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Gva Giuseppina, Giovanni e Familiari;
+Carla Leonardi.

VENERDI' 5 dicembre 2008

1ª settimana di avvento - PRIMO VENERDI'

S. Maria ore 8.30 S. Rosario d'avvento
S. Maria ore 9.00 S. Messa

S. Angelo ore 17.30 S. Rosario d'avvento
S. Angelo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: Def.ti famiglia Comisso; A Gesù Misericordioso per Paola; Per le anime del purgatorio abbandonate; Ai SS. Cuori di Gesù e Maria; 1° Ann di Scarabello Daniele ore 9.00.

SABATO 6 dicembre 2008

1ª settimana di avvento

S. Maria ore 7.30 S. Rosario d'avvento
S. Maria ore 8.00 S. Messa

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Pivetta Nicolò; +Marzotto Giovanni;
2° Ann di Billia Carlo; +Tassinato Attilio; +Vignandel Vincenzo.

DOMENICA 7 dicembre 2008

2ª Domenica di Avvento

DUOMO ore 7.30 Lodi di Avvento; ore 8.00, 9.30, 11.00 S. Messe

Incontro mensile del:
GRUPPO DI PREGHIERA PADRE PIO

Duomo ore 16.30 Recita del S. Rosario,
ore 17.00 Adorazione Eucaristica, Canto del vespro e confessioni
ore 18.00 S. Messa in onore di S. Pio .

Intenzioni: +Santarossa Leopoldo, Natalina e figli; +Ferrazzo Maria; +Assunta Pozzobon; +Ubaldo Orefice ore 9.30; +Bernardi Elia; +Bottos Gaudenzio e Salvator Luigia; +Turchet Arpalice e Moro Gino ore 9.30; +Cornacchia Ferruccio ore 8.00; +Cal regina; +Pivetta Angelo.

VITA DELLA COMUNITA'

DOMENICHE DI AVVENTO

Per favorire il clima di preghiera e di spiritualità dell'Avvento e del tempo in preparazione al Natale, ogni domenica mattina ci sarà la recita delle Lodi e nel pomeriggio l'ora di Adorazione Eucaristica con la recita del Vespro prima della Messa serale. Ogni giorno, invitiamo a recitare il S. Rosario meditando i misteri dell'Avvento

CATECHISMO PARROCCHIE – RITIRO CRESIMANDI

Sabato 6 e domenica 7 presso la Casa di Barcis si terrà il ritiro in preparazione della cresima del 14/12 .

CARISSIMI PARROCCHIANI,

Inizia l'attesa del Santo Natale. Busso alle porte delle vostre case per invitarvi a fare il presepio nelle famiglie e nelle scuole, nelle comunità di ogni tipo, nei luoghi della vita e del lavoro. Il presepio richiama con diretta semplicità che il cuore, il motivo unico, della festa che tutti si accingono a celebrare è Gesù Cristo, che, bambino, alla sua nascita fu accolto e amato prima di tutto dalla Vergine Maria che divenne così madre di Dio, poi da Giuseppe che fu suo custode, e fu riconosciuto da Pastori e Magi come Signore e Salvatore. Prendo in prestito le parole del Card. Caffarra di Bologna per dire che: *"Fare il presepio vuol dire coinvolgersi con queste persone, proporre Gesù come unico Salvatore e portatore di senso alla vita di tutti gli uomini. Vuol dire anche, secondo i mezzi e i doni che ciascuno ha, proporre la memoria di un evento storico, trasmesso secondo una tradizione plurisecolare, che affonda le sue radici nei primissimi tempi della Cristianità, e si è sviluppata mirabilmente nel tempo, traducendo in tutte le culture il momento più gioioso, e pur pensoso, dell'annuncio cristiano. Col presepio si fa memoria dell'ingresso visibile dell'Eterno nel Tempo, e lo si rende percepibile in ogni casa e luogo."*

Desidero esortare grandi e piccoli a collaborare, facendo della costruzione del presepio e della sua bellezza un momento forte della tradizione e del dialogo educativo e solidale tra le generazioni. Buon lavoro.

Il parroco don Daniele

PRESEPIO VIVENTE DOMENICA 21 DICEMBRE 2008

Sacra rappresentazione per le vie del paese della nascita di Gesù, il Messia - partenza ore 16.30 dal Duomo

MEDITAZIONE PER L'AVVENTO

L'Anno liturgico è il modo cristiano di vivere nel tempo, dentro allo scorrere dei nostri giorni. Come vive il cristiano dentro lo scorrere del tempo? Colla consapevolezza che il suo giorno è abitato da una Presenza; e che lo scorrere degli anni è verso la pienezza di questa Presenza stessa. È un'esperienza che ogni uomo vive, quella dello scorrere inesorabile, inarrestabile del tempo. Anche il cristiano, ma l'Anno liturgico ci educa a vivere questa esperienza come un cammino verso una meta; un cammino durante il quale questa meta si avvicina sempre più, poiché si fa sempre più presente. Quale è la meta? L'apostolo Giovanni la descrive nel modo seguente: "quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio e lo siamo realmente ... carissimi, noi fin da ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a Lui, perché lo vedremo così come Egli è" La meta verso cui siamo incamminati è la nostra perfetta assimilazione a Dio e la visione del suo Volto. Lo scopo ultimo a cui è indirizzato lo scorrere dei nostri giorni è la visione beatificante della Gloria di Dio, che sarà tutto in tutti. Questo incontro avviene già ora nell'oscurità della fede dal momento che il nostro inserimento in Cristo è già l'inizio della vita eterna. I nostri giorni sono già pieni della nostra eternità; la vita eterna dimora già dentro alla vita temporale. Gesù nella sua morte e risurrezione diventa come il sole che illumina e vivifica ogni persona; come il "centro di gravità" che attrae tutto in sé e a sé. "La sua risurrezione è stata come un'esplosione di luce, un'esplosione dell'amore che scioglie le catene del peccato e della morte. Essa ha inaugurato una nuova dimensione della vita e della realtà, dalla quale emerge un mondo nuovo, che penetra continuamente nel nostro mondo, lo trasforma e lo attira a sé" [Benedetto XVI]. S. Paolo ci insegna che quando Dio ha inviato il suo Unigenito, il tempo si è compiuto. Perché gli anni hanno continuato ancora a scorrere, se il tempo era compiuto? Perché sia data a ciascuno di noi, a tutta l'umanità di essere trasformati da Cristo: di essere rigenerati da Lui nella nostra umanità; di essere immersi in Lui pienamente. E Cristo compie in noi la sua opera nell'Anno liturgico attraverso la celebrazione che la Chiesa fa dei suoi misteri nella Liturgia. Per questo la Chiesa celebrando i Misteri di Cristo, parla sempre di un "oggi": hodie Christus natus est". Perché la Chiesa vuole che viviamo le prime settimane dell'Anno liturgico in attesa della venuta del Signore, ri-vivendo l'attesa profetica di Israele? È perché Cristo non ha ancora trasformato in Sé interamente ciascuno di noi; perché il mondo non è ancora liberato completamente dalla corruzione; perché nessuno di noi può ancora dire in piena verità: "vivo io non più io: Cristo vive in me". Egli deve ancora "venire" e ci chiede di lasciarci possedere da Lui espropriandoci di noi stessi, perché solo così saremo noi stessi. L'Avvento è la presa di coscienza che la nostra vita è un passaggio: dalla lettera allo spirito, dalla legge alla libertà, dalla morte alla vita, dalla terra al cielo. Che la nostra vita è un'attesa: che diventiamo liberi sotto lo Spirito, viventi in Cristo, cittadini del cielo. È Maria che ci aiuta, assieme a Giovanni Battista, a vivere così. Lei è il passaggio nel suo fiat dalla legge alla libertà, dall'immagine alla verità, dall'ombra alla realtà, poiché è dal suo grembo che la nostra natura è stata assunta dal Verbo.